

COMUNICATO STAMPA

WEBUILD RISULTATI AL 31 DICEMBRE 2021

ACCELERAZIONE DEL *DE-RISKING*: ORDINI RECORD PER €11,3 MILIARDI DI CUI OLTRE IL 90% IN GEOGRAFIE A BASSO RISCHIO

RICAVI ED EBITDA 2021 IN FORTE CRESCITA, SUPERATI I LIVELLI DEL 2019:

- **RICAVI¹ IN CRESCITA: €6,7 MILIARDI (+40% RISPETTO AL 2020), DI CUI IL 99% AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA VERDE UE**
- **EBITDA¹ IN CRESCITA: €451 MILIONI (+95% RISPETTO AL 2020); EBITDA *MARGIN*: 6,7% (VS 4,8% DEL 2020)**

SUPERATI I *TARGET* FINANZIARI: POSIZIONE FINANZIARIA POSITIVA (CASSA NETTA) DI €467 MILIONI, MIGLIOR RISULTATO DI SEMPRE

INDEBITAMENTO LORDO: €2,65 MILIARDI, IN RIDUZIONE DI OLTRE € 900 MILIONI RISPETTO AL 31 DICEMBRE 2020

SOLIDO PORTAFOGLIO ORDINI: €45,4 MILIARDI, CON IL 75% IN GEOGRAFIE A BASSO RISCHIO

IMPEGNO WEBUILD PER LA SOSTENIBILITÀ

- **89 MILIONI LE PERSONE CHE BENEFICERANNO DELLE INFRASTRUTTURE REALIZZATE DA WEBUILD CON RIDUZIONE ANNUA DELLE EMISSIONI DI GAS SERRA PER 24 MILIONI DI TONNELLATE DI CO₂**
- **92% DEL *BACKLOG* IN PROGETTI CHE CONTRIBUISCONO AL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI SVILUPPO SOSTENIBILE DELLE NAZIONI UNITE - SDG²**
- **RAGGIUNTA UNA RIDUZIONE DEL 31% DEL TASSO DI INFORTUNI RISPETTO AL 2017 (TARGET DEL -40% AL 2022)**
- **80.000 OCCUPATI COMPLESSIVI NEL MONDO DI CUI IL 43% UNDER 35, IN CRESCITA DI 10.000 UNITA VS 2020**

OUTLOOK 2022

- **BOOK TO BILL: >1,0x MEDIO NEL PERIODO 2022-24**
- **RICAVI: €7,0 -7,5 MILIARDI, COPERTI INTERAMENTE DALL'ATTUALE *BACKLOG***
- **EBITDA *MARGIN*: 7-7,5%, SUPPORTATO DAL PROCESSO DI EFFICIENTAMENTO DEI COSTI GIÀ IN ATTO**
- **MANTENIMENTO DI UNA POSIZIONE FINANZIARIA NETTA POSITIVA (CASSA NETTA)**

CONVOCAZIONE ASSEMBLEA E DIVIDENDO

- **PROPOSTA DIVIDENDO: €0,055 PER CIASCUNA AZIONE ORDINARIA E DI RISPARMIO**
- **ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI CONVOCATA PER IL GIORNO 28 APRILE 2022**

¹ I dati riportati sono dei dati economici adjusted; per un dettaglio degli aggiustamenti si rimanda alla tabella allegata al comunicato

² United Nations' Sustainable Development Goals da raggiungere entro il 2030

Milano, 18 marzo 2022 – Il Consiglio di Amministrazione di Webuild (MTA: WBD) ha approvato ieri il Bilancio Consolidato e il Progetto di Bilancio d’esercizio al 31 dicembre 2021, nonché, esaminato i “**Dati Consolidati Adjusted**” al fine di comparare l’andamento gestionale su base omogenea.

Il Gruppo Webuild ha chiuso l’esercizio 2021 con risultati in forte crescita e in linea con i *target* comunicati, confermando al contempo un ruolo centrale nello sviluppo dei piani di rilancio delle economie in cui opera.

Nel corso del 2021, Webuild registra **nuovi ordini per €11,3 miliardi** con un **portafoglio ordini** al 31 dicembre 2021 che si attesta **su un livello record di €45,4 miliardi per il 92% relativo a progetti legati all’avanzamento degli obiettivi di sviluppo sostenibile (SDG)**. In termini di geografie presidiate, proseguendo la strategia di *de-risking*, il portafoglio ordini risulta prevalentemente distribuito tra Italia, paesi dell’Europa Centrale e del Nord, Stati Uniti ed Australia - principalmente in segmenti legati alla mobilità sostenibile quali l’alta velocità, il settore ferroviario e il settore stradale - portando al **75% del totale backlog i progetti in queste geografie**. Webuild ha adottato negli anni una politica di *bidding* sempre più selettiva e strutturata basata su un *assessment* a 360° delle singole iniziative in un’ottica di contenimento del rischio e attenzione alle migliori opportunità, includendo fattori tecnici, economico-finanziari e un’analisi dei rischi sempre più approfondita, facendo leva anche sulla rilevante capacità competitiva, accresciuta grazie ad investimenti in innovazione, *Health & Safety* e sostenibilità dell’opera e del processo di costruzione.

Con un **ruolo determinante** in Italia nell’ambito del **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)** per dotare il Paese di infrastrutture adeguate, innovative e sostenibili, il Gruppo ha continuato a **consolidare il proprio posizionamento nel mercato domestico**, che rappresenta a fine 2021 il 44% del *backlog construction* e il 32% del fatturato complessivo dell’anno, raggiungendo livelli in linea con i maggiori *peers* europei. L’Italia continua ad essere un mercato in forte ripresa, dove, grazie ai fondi messi a disposizione dal PNRR e da fondi complementari del Ministero delle Infrastrutture e Mobilità Sostenibile, sono attesi **ulteriori €24 miliardi di investimenti in grandi opere**.

Il *trend* di recupero delle attività produttive è proseguito anche nel secondo semestre, consentendo di chiudere il **2021 con risultati in forte crescita**, nonostante il perdurare della pandemia e le criticità inflattive legate agli approvvigionamenti di materie prime. I Ricavi crescono del 40%, a €6,7 miliardi; l’EBITDA cresce del 95%, a €451 milioni, superando le *performance* pre-pandemia. **A livello finanziario, l’esercizio registra il miglior risultato dal 2014**, evidenziando una posizione finanziaria positiva (cassa netta) di €467 milioni e un debito lordo in calo, pari a €2,65 miliardi. Ad inizio 2022 è stato emesso un nuovo prestito obbligazionario “*Sustainability Linked*”, per un importo pari a €400 milioni, che migliora ulteriormente la struttura finanziaria del Gruppo, estendendo la vita media del debito a 3,7 anni ed incrementando la componente a tasso fisso a oltre l’85%.

La sostenibilità si conferma al centro della strategia di sviluppo, con progetti che porteranno benefici per oltre 89 milioni di persone nel mondo. Il **99% dei ricavi 2021** di Webuild risulta ammissibile alla **Tassonomia verde dell’UE**, il sistema di classificazione delle attività economiche sostenibili introdotto dall’Unione Europea, confermando il ruolo del Gruppo tra i protagonisti globali della transizione climatica. L’integrazione sempre più sistematica della sostenibilità nella strategia industriale del Gruppo ha permesso di raggiungere significativi progressi su tutti gli obiettivi del Piano ESG.

Ad ulteriore dimostrazione del proprio impegno per la transizione climatica, a fine 2021, il Gruppo ha sottomesso formalmente a Science-Based Target Initiative (SBTi) nuovi obiettivi di riduzione delle emissioni di gas serra al 2030.

Nel corso del 2021 è stata **completata l'integrazione societaria di Astaldi**, operazione che ha consentito di raggiungere una parte significativa delle sinergie previste. Il Gruppo sta continuando a mettere in atto un piano più ampio di azioni di efficienza operativa, che prevede **il raggiungimento di €120 milioni di risparmi** a livello di EBIT entro il 2023, lavorando su *overhead*, costi diretti e indiretti di commessa. Sempre nell'ambito del Progetto Italia, il Gruppo ha completato l'acquisizione di Seli Overseas, consolidando le competenze tecniche altamente specializzate nel comparto degli scavi meccanizzati di gallerie per le opere in sotterraneo.

Sulla base di questo andamento positivo, il Consiglio di Amministrazione ha deciso di proporre all'Assemblea degli Azionisti, convocata per il 28 aprile 2022, la distribuzione di un dividendo pari a €0,055 per azione ordinaria e di risparmio.

DICHIARAZIONE NON FINANZIARIA 2021

Il Consiglio di Amministrazione ha approvato la Dichiarazione Consolidata di Carattere non Finanziario, redatta ai sensi del D.Lgs. n. 254/16, con specifico riferimento a temi ambientali, sociali e di *governance*.

I progetti in corso di realizzazione genereranno benefici per **89 milioni di persone** nel mondo (87 milioni nel 2020), in termini di migliore accesso a infrastrutture idriche, energetiche, di mobilità e di pubblica utilità, con una **riduzione annua delle emissioni di gas serra** pari a circa 24 milioni di tonnellate di CO2 (21 milioni nel 2020).

La transizione climatica rappresenta uno degli elementi cardine della strategia del Gruppo, grazie ad una sempre maggiore focalizzazione su nuovi processi e "cantieri verdi". Oltre alla sottomissione formale a Science-Based Target Initiative (SBTi) di nuovi obiettivi di riduzione delle emissioni di gas serra al 2030, il Gruppo ha continuato a ridurre le proprie emissioni complessive, che nel 2021 hanno registrato una diminuzione del 7% rispetto al 2020. All'interno dei cantieri dove Webuild realizza le grandi opere il **98% dei materiali di scavo è stato riutilizzato** e il **51% dei rifiuti** prodotti è stato inviato a recupero, mentre il **35% dell'elettricità** utilizzata è stata generata mediante fonti rinnovabili. Il **71% dei materiali** è stato acquistato a una distanza massima di 160 km dal cantiere, in linea con i criteri delle certificazioni LEED (Leadership in Energy and Environmental Design) ed è stato impiegato il **68% di acciai low carbon**, ossia con almeno il 90% di contenuto riciclato.

Il valore economico generato dal Gruppo, ossia la **ricchezza complessiva creata per gli stakeholder** e per i territori, si è attestato a €6.499 milioni nel 2021 (€4.950 milioni nel 2020), di cui il 99% distribuito a fornitori, personale, investitori e finanziatori, pubblica amministrazione e comunità locali. Considerando anche gli effetti indiretti e indotti nei principali mercati del Gruppo, Webuild ha contribuito alla creazione di 7 posti di lavoro totali per ciascun occupato diretto e ad un moltiplicatore del PIL pari a 3,6 (ossia €3,6 di PIL per ogni euro di valore aggiunto generato dal Gruppo). **L'84% del personale è assunto localmente, e ben il 91% degli acquisti viene effettuato su base locale.**

Nel periodo Webuild ha continuato a focalizzare i propri sforzi per il raggiungimento di tutti i *target* previsti dal Piano ESG, allineando sempre più tutte le funzioni aziendali a tali obiettivi:

- **Il tasso di intensità delle emissioni³**: riduzione pari al 50% rispetto alla *baseline* del 2017; il livello 2021 riflette il completamento di alcuni grandi progetti e l'avvio dei nuovi progetti di recente acquisizione, il cui *ramp up* si rifletterà nelle emissioni dei prossimi esercizi.
- **Il tasso di infortuni** con perdita di giornate lavorative (LTIFR): riduzione pari al 31% rispetto alla *baseline* del 2017 (con *target* del -40% al 2022).
- **La quota di donne incluse nel *succession planning*** delle posizioni chiave si è attestata al 20% raggiungendo con anticipo il *target* previsto, che è stato innalzato al 25% entro il 2023.
- **Gli investimenti aggiuntivi in progetti innovativi** sono stati pari a circa €8 milioni (con *target* di €30 milioni al 2023), raggiungendo la quota *record* di oltre €111 milioni di investimenti negli ultimi 5 anni.

Nel corso del 2021 è stato lanciato il piano “Webuild Next-Gen”, il piano di inclusione dei giovani nelle attività del Gruppo, con le campagne di comunicazione ed informazione per il primo Hackathon di Uniwelab, insieme alla Università di Genova, quella per il Premio Alberto Giovannini, quella per la Scuola di Mestieri e per il Premio “Ingenio al femminile”.

Il Gruppo è entrato a far parte del MIB® ESG Index di Borsa Italiana ed è stato confermato tra i *top player* di settore nelle valutazioni dei rating ESG emessi da primarie organizzazioni indipendenti quali MSCI (A), CDP Climate Change (B), EcoVadis (livello Gold), ISS-ESG (C+ livello Prime) e VigeoEiris (livello Advanced).

DATI ECONOMICI CONSOLIDATI AL 31 DICEMBRE 2021 ADJUSTED¹

I risultati del 2021, nonostante l'operatività non sia tornata ancora a pieno regime a causa delle restrizioni imposte dalle autorità locali sulla circolazione delle persone e delle forniture a prevenzione della diffusione della pandemia da COVID-19, soprattutto in alcune aree geografiche quali Australia e Medio Oriente, sono in forte crescita rispetto al 2020.

I **ricavi adjusted** ammontano a €6.691 milioni (€ 4.766 milioni nel 2020), e segnano una crescita su base annua di €1.924 milioni pari al 40%. L'incremento dei ricavi è stato determinato da una progressiva ripresa dell'operatività dei cantieri, seppur non ancora ai livelli produttivi e di efficienza antecedenti alla diffusione della pandemia, oltre che dall'effetto derivante dall'acquisizione del Gruppo Astaldi intervenuto il 5 novembre 2020.

I principali contributi sono relativi allo sviluppo delle attività operative in Italia che beneficiano, tra l'altro, dei positivi effetti derivanti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, tra cui l'Alta Velocità/Alta Capacità ferroviaria Milano – Genova, l'Alta Velocità/Alta Capacità ferroviaria Verona – Padova e la Strada Statale Jonica 106 Mega Lotto 3, oltre che ad alcuni grandi progetti all'estero tra cui, in particolare, le commesse del Gruppo Lane, il progetto Hurontario Light Rail in Canada, la Linea metropolitana di Perth e l'Impianto idroelettrico di Snowy 2.0 in Australia e le commesse attive in Etiopia.

³ In termini di tCO₂/€mIn, Scope 1 (emissioni derivanti da carburanti, esplosivi e gas refrigeranti) e Scope 2 (emissioni derivanti da elettricità acquistata)

L'**EBITDA adjusted** si attesta a €451 milioni (€231 milioni nel 2020), mentre l'**EBIT adjusted** è pari a €198 milioni (€30 milioni nel 2020). L'incremento dell'**EBIT adjusted** pari a €168 milioni conferma la redditività attesa dei progetti in portafoglio, soprattutto con riguardo alle commesse che hanno fornito il maggior contributo: i progetti ferroviari per l'Alta Velocità/Alta Capacità Milano – Genova e Verona – Padova e l'impianto idroelettrico di Snowy 2.0 in Australia.

La **gestione finanziaria** evidenzia oneri netti per circa €92 milioni rispetto a €119 milioni del 2020. Tale voce comprende:

- oneri finanziari per €190 milioni (€156 milioni nel 2020);
- proventi finanziari per €88 milioni (€81 milioni nel 2020);
- risultato della gestione valutaria positivo, pari a €10 milioni (negativo per €44 milioni nel 2020).

L'incremento degli oneri finanziari, rispetto al periodo precedente, pari a € 35 milioni è stato principalmente generato dalle emissioni di nuovi prestiti obbligazionari, avvenute nei mesi di dicembre 2020 e di gennaio 2021 (Bond € 550 milioni Dicembre 2020 e € 200 milioni gennaio 2020).

La **gestione delle partecipazioni adjusted** ha contribuito con un risultato negativo di €25 milioni (negativo per €15 milioni nel 2020). Tale voce accoglie il risultato negativo di periodo delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto.

Il **risultato prima delle imposte adjusted** si attesta a €80 milioni (negativo per €104 milioni nel 2020).

Le **imposte sul reddito adjusted** si attestano a €111 milioni (€60 milioni nel 2020).

Il **risultato netto adjusted attribuibile ai Soci** della controllante è negativo e si attesta a €56 milioni (negativo per €164 milioni nel 2020).

DATI FINANZIARI CONSOLIDATI AL 31 DICEMBRE 2021

La **Posizione Finanziaria Netta delle attività continuative** al 31 dicembre 2021 è positiva (Cassa Netta) e ammonta a €467 milioni, in forte miglioramento rispetto al 30 giugno 2021 (negativa per €540 milioni) e al 30 dicembre 2020 (negativa per €442 milioni). La variazione positiva rispetto al 31 dicembre 2020 è prevalentemente imputabile al recupero delle attività produttive e alla riduzione del capitale circolante netto rispetto al 31 dicembre 2020. Tale ultimo risultato è stato possibile grazie anche allo smobilizzo di alcune partite *slow-moving* e ai significativi risultati ottenuti a livello commerciale nel corso del 2021.

L'**indebitamento lordo** si attesta ad €2.655 milioni, in riduzione di €906 milioni rispetto al valore del 31 dicembre 2020, pari ad €3.560 milioni. Contestualmente il Gruppo riporta un totale di disponibilità liquide per €2.370 milioni, di cui circa €688 milioni sono disponibili a livello Corporate (inclusendo Lane).

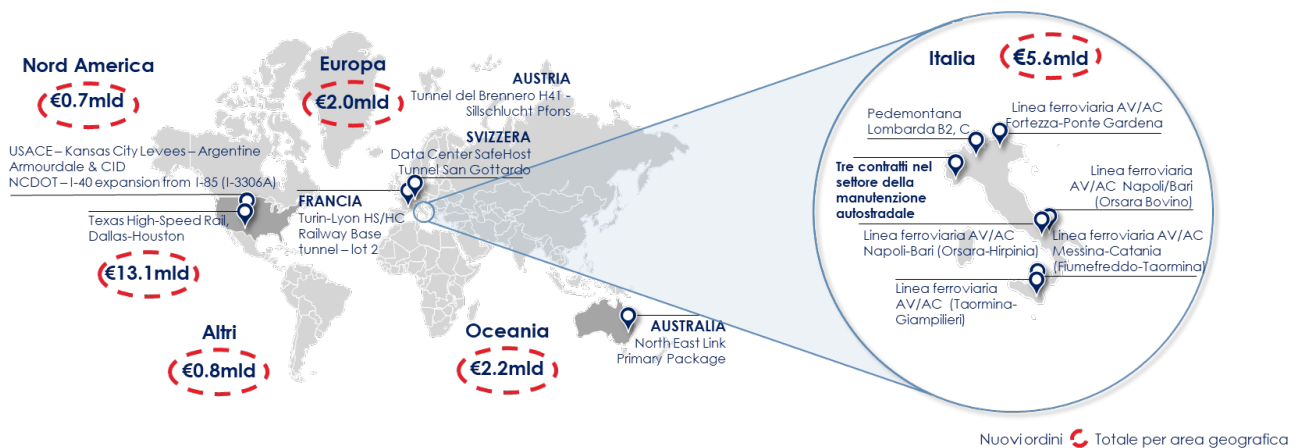
PORTAFOGLIO ORDINI TOTALE E DETTAGLIO DEI PRINCIPALI NUOVI ORDINI DEL 2021

Il totale dei **nuovi ordini acquisiti** nel corso del 2021 ammonta a circa €11,3 miliardi, di cui oltre il 90% in geografie chiave, quali Italia, USA, Australia, Francia, Austria e Paesi del Nord, raggiungendo un *book-to-bill* di 1,8x. Webuild e la sua controllata statunitense Lane hanno, inoltre, firmato il contratto definitivo, del

valore di \$16 miliardi (€13,1 miliardi), con la società Texas Central LCC per realizzare la linea ferroviaria ad alta velocità tra Dallas e Houston. L’inserimento di questo contratto nel portafoglio ordini di Webuild è previsto ad esito del *financial closure*.

A fine 2021, il **portafoglio ordini** totale risulta pari a € 45,4 miliardi, di cui € 36,4 miliardi relativi a *construction* e € 9,0 miliardi riferiti a *concessions* e *operation & maintenance*. Prosegue il *trend* di crescita del *backlog* che segna un +10,0 % rispetto all’esercizio precedente. Il 92% del *backlog construction* del Gruppo è relativo a progetti legati all’avanzamento degli obiettivi di sviluppo sostenibile (*SDG*) delle Nazioni Unite.

Per quanto riguarda il presidio delle geografie, proseguendo la strategia di *de-risking*, i volumi di offerta si sono concentrati negli Stati Uniti, Australia, Italia e altri paesi dell’Europa Centrale, principalmente in segmenti legati alla mobilità sostenibile quali l’alta velocità, il settore ferroviario e il settore stradale, comprese le manutenzioni, rappresentando il 75% del totale *backlog*.



La **pipeline complessiva delle attività commerciali** del Gruppo è di circa **€31,4 miliardi**, di cui gare presentate ed in attesa di aggiudicazione per circa **€9,7 miliardi**, focalizzati in aree a basso rischio, come Nord America, Europa, incluso l’Italia, e Australia, che hanno in previsione notevoli piani di sviluppo per il settore delle infrastrutture. Da inizio 2022 i nuovi ordini, includendo i progetti per i quali Webuild è risultata migliore offerente, sono pari a circa €2,1 miliardi.

In Italia, sono attesi circa €24 miliardi di ulteriori investimenti in grandi opere, come previsto dal Piano Nazionale di Rilancio delle Infrastrutture, di cui oltre €20 miliardi si riferiscono a progetti ferroviari ad alta velocità, segmento in cui Webuild è *leader* a livello nazionale. Di questi ulteriori investimenti, €14 miliardi sono relativi a progetti inclusi nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), e si prevede che debbano essere messi in gara nei prossimi due anni; e gli ulteriori €10 miliardi di fondi, invece, sono stati stanziati dal Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili per il completamento di tratte già incluse nel PNRR.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Alla luce del solido *backlog* registrato dal Gruppo a fine 2021, degli ingenti piani di investimento infrastrutturali lanciati nelle geografie in cui il Gruppo opera e dell'allentamento progressivo delle misure restrittive legate alla pandemia, si prevede la seguente evoluzione finanziaria per il 2022:

- **Book to bill:** >1,0x medio nel periodo 2022-24
- **Ricavi:** €7,0 - €7,5 miliardi, coperti interamente dall'attuale *backlog*
- **EBITDA margin:** 7-7,5%, supportato dal processo di efficientamento dei costi già in atto
- **Mantenimento di una posizione finanziaria netta positiva (cassa netta)**

Questi obiettivi si basano sull'assenza di cambiamenti rilevanti nell'evoluzione dell'emergenza sanitaria e di conseguenti rallentamenti nell'attività di Webuild e non includono eventuali impatti negativi nelle attività economiche globali legati alle tensioni geopolitiche derivanti dal conflitto militare in Ucraina.

Webuild continuerà a percorrere le seguenti linee strategiche:

1. **Eseguire il portafoglio ordini, che assicura oltre l'89% dei ricavi previsti nel periodo 2022-24**, con uno stretto controllo dei costi e una gestione attiva dei contratti;
2. Proseguire il **percorso di consolidamento della propria presenza in Italia** sfruttando i maggiori investimenti in infrastrutture, la semplificazione dei processi di gara e l'introduzione di un miglior regime di pagamento degli anticipi, **facendo leva sulla propria capacità di investire in innovazione e Health & Safety**;
3. **Proseguire nel *de-risking* del portafoglio**, focalizzandosi su geografie a basso rischio;
4. **Implementare le azioni di efficienza operativa già identificate per €120 milioni**, da realizzare entro il 2023 grazie alla digitalizzazione dei processi *core* e alle sinergie con Astaldi;
5. **Focus sulla generazione di cassa e *deleveraging***, come risultato della propria strategia di *de-risking*, delle efficienze operative e della monetizzazione di taluni asset;
6. **Espandere il *business* in nuove aree**, che consentono una maggiore diversificazione del portafoglio ordini e una stabilizzazione dei flussi di cassa (quali ad esempio la manutenzione delle infrastrutture in Italia, *partnership* strategici con fondi infrastrutturali etc);
7. **Perseguire obiettivi di sostenibilità**, privilegiando progetti che possano ridurre le emissioni di CO2 e garantendo sempre elevati standard di sicurezza.

PRINCIPALI FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ANNO

Il **17 gennaio 2022** il Gruppo Webuild si è aggiudicato il nuovo contratto da €840 circa milioni in Arabia Saudita per la realizzazione a Riyadh di un mega parcheggio multipiano da 10.500 posti, il Diriyah Square - Package 2 Super-Basement Works, sviluppato su tre livelli e tutto in sotterraneo, per un'area di intervento complessiva di circa 1 milione mq. commissionati dalla Diriyah Gate Development Authority, i lavori porteranno all'impiego di oltre 9 mila persone.

Il **19 gennaio 2022** è stato collocato con successo un nuovo bond "*Sustainability Linked*" per €400 milioni che dimostra l'impegno di Webuild a integrare pienamente la sostenibilità nella propria strategia di *business*, inclusa quella finanziaria. La nuova emissione è legata al raggiungimento dell'obiettivo di riduzione del 50%, entro il 2025, della *carbon intensity emissions (Scope 1 & 2)*, contribuendo all'avanzamento degli obiettivi di sviluppo sostenibile ("*SDG*") fissati dalle Nazioni Unite. Durante il collocamento sono stati raccolti ordini per

circa €900 milioni, in esubero per oltre 2,2 volte, con una domanda rilevante da parte di investitori nazionali e internazionali, provenienti soprattutto da Gran Bretagna, Germania e Francia.

Il **27 gennaio 2022** Webuild ha comunicato l'avvio di un programma di acquisto di azioni ordinarie proprie in forza della delibera dell'Assemblea Ordinaria degli Azionisti della Società dello scorso 30 aprile 2021.

Il **16 marzo 2022** Webuild, parte di Sotra Link AS, ha raggiunto il financial closure per il progetto Sotra Connection per il finanziamento, la progettazione, la costruzione e la gestione pluriennale di un sistema viario con strade, gallerie e ponti in Norvegia occidentale, nella contea di Vestland. Il contratto in PPP (Partenariato Pubblico-Privato), con un valore complessivo dell'investimento di 19,8 miliardi di corone norvegesi (€2,0 miliardi), di cui oltre €1 miliardo per le sole attività di progettazione e costruzione, rappresenta il più grande contratto nel settore trasporti nella storia della Norvegia ad oggi.

ULTERIORI DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Convocazione Assemblea Annuale

Il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di convocare, per il giorno 28 aprile 2022 (unica convocazione), l'Assemblea degli Azionisti in sede ordinaria e straordinaria.

Il Consiglio di Amministrazione proporrà alla suddetta Assemblea degli Azionisti la distribuzione di un dividendo unitario di € 0,055, al lordo della ritenuta di legge per ciascuna azione ordinaria e di risparmio esistente ed avente diritto al dividendo alla data di stacco della cedola (23 maggio 2022, con data di pagamento 25 maggio 2022; record date: 24 maggio 2022). Posto che la proposta di distribuzione del dividendo prevede l'impiego esclusivamente di riserve, non si applica, in favore degli azionisti di risparmio, la maggiorazione prevista dallo Statuto.

Acquisto e disposizione di azioni proprie

Il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di sottoporre agli azionisti una proposta di rinnovo dell'autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie, previa revoca della precedente deliberazione di autorizzazione assunta dall'assemblea degli azionisti del 30 aprile 2021, per la parte rimasta ineseguita, avente le seguenti caratteristiche.

Motivazione

I principali obiettivi per i quali viene richiesta detta autorizzazione sono i seguenti:

- a) operare sul mercato, nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti e tramite intermediari, a sostegno della liquidità del titolo e per regolarizzare l'andamento delle negoziazioni e dei corsi, in presenza di eventuali oscillazioni delle quotazioni che riflettano andamenti anomali, anche legati a un eccesso di volatilità o a una scarsa liquidità degli scambi e/o a collocamenti sul mercato di azioni da parte di Azionisti aventi l'effetto di incidere sul suo corso e/o, più in generale, a contingenti situazioni di mercato;
- b) investimento a medio e lungo termine ovvero comunque al fine di cogliere opportunità di mercato anche attraverso l'acquisto e la rivendita delle azioni ogniqualvolta sia opportuno;

- c) dotarsi di un portafoglio di azioni proprie di cui poter disporre nel contesto di eventuali operazioni di finanza straordinaria e/o di incentivazione e/o per altri impieghi ritenuti di interesse finanziario, gestionale, e/o strategico per la Società. Le operazioni di acquisto non sono strumentali alla riduzione del capitale sociale mediante annullamento delle azioni proprie acquistate.

Numero Massimo di azioni ordinarie acquistabili

L'autorizzazione proposta ha ad oggetto il conferimento al Consiglio di Amministrazione della facoltà di acquistare azioni ordinarie della Società, in una o più volte, in misura liberamente determinabile dal Consiglio di Amministrazione, sino a un numero massimo di azioni ordinarie proprie, tale da non eccedere il 10% del numero complessivo delle azioni in circolazione al momento dell'operazione, avuto anche riguardo alle azioni ordinarie proprie eventualmente possedute dalla Società stessa a tale data sia direttamente, sia indirettamente, tramite sue società controllate.

Alla chiusura di borsa del 16 marzo 2022, la Società detiene n. 5.121.845 azioni proprie (pari allo 0,512% del capitale sociale ordinario della Società).

Periodo di validità

L'autorizzazione all'acquisto di azioni proprie è richiesta per il termine massimo consentito dalla normativa di legge e regolamentare applicabile, attualmente pari a 18 mesi dalla data in cui l'assemblea adotta la corrispondente deliberazione, con la facoltà del Consiglio stesso di procedere alle operazioni autorizzate in una o più volte e in ogni momento, in misura e tempi liberamente determinati nel rispetto delle norme applicabili, con la gradualità ritenuta opportuna nell'interesse della Società. L'autorizzazione alla disposizione delle azioni proprie viene richiesta senza limiti temporali.

Indicazione di prezzo minimo e massimo

L'acquisto di azioni proprie è richiesta per un corrispettivo unitario che non potrà comunque discostarsi, né in diminuzione né in aumento, per più del 20% rispetto al prezzo di riferimento registrato dal titolo nella seduta di borsa precedente ogni singola operazione ovvero (ove inferiore) alla diversa percentuale eventualmente stabilita quale limite massimo dalle disposizioni di legge o regolamento o dalle Prassi di Mercato di tempo in tempo applicabili, e in ogni caso nel rispetto delle condizioni operative stabilite dalle stesse.

L'alienazione delle azioni proprie potrà essere effettuata al prezzo o, comunque, secondo criteri e condizioni determinati dal Consiglio di Amministrazione, avuto riguardo alle modalità realizzative impiegate, all'andamento dei prezzi delle azioni nel periodo precedente all'operazione e al migliore interesse della Società.

Modalità per l'effettuazione degli acquisti

Si richiede che l'autorizzazione sia concessa per l'effettuazione di acquisti di azioni proprie, anche per il tramite di società controllate, da individuarsi, di volta in volta, a discrezione del Consiglio stesso.

Per ogni ulteriore informazione in ordine alla suddetta proposta di autorizzazione all'acquisto e disposizione di azioni proprie si rinvia alla Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione all'Assemblea, di cui all'art. 73 del Regolamento Emittenti, che sarà messa a disposizione del pubblico nei termini e con le modalità di legge.

L'avviso di convocazione dell'Assemblea, le relazioni illustrative sui punti all'ordine del giorno, unitamente alla Relazione Finanziaria Annuale 2021, alla Relazione annuale sul governo societario e gli assetti proprietari e alla Relazione sulla Politica in materia di Remunerazione e sui Compensi Corrisposti, verranno messi a disposizione del pubblico nei termini e con le modalità di legge.

Si evidenzia che la partecipazione all'Assemblea sarà consentita esclusivamente a mezzo di "Rappresentante Designato". A tale fine, la Società ha conferito tale incarico a Spafid S.p.A., alla quale i titolari di diritto di voto potranno conferire delega, nei termini e con le modalità illustrate nell'avviso di convocazione che sarà messo a disposizione del pubblico nei termini e con le modalità di legge a cui si rinvia.

Massimo Ferrari, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, dichiara, ai sensi del comma 2 dell'art. 154-bis del TUF, che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde allo stato delle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

I risultati del Gruppo relativi all'esercizio 2021 saranno presentati alla comunità finanziaria oggi 18 marzo 2022 nel corso di una *conference call* alle ore 9.00 CET (UTC +01:00).

Per informazioni rivolgersi ai contatti in calce al presente comunicato.

Disclaimer

Questo comunicato stampa contiene dichiarazioni previsionali ("forward-looking statements"). Queste dichiarazioni sono basate sulle attuali aspettative e proiezioni del Gruppo relativamente ad eventi futuri e, per loro natura, sono soggette ad una componente intrinseca di rischio e di incertezza. Sono dichiarazioni che si riferiscono ad eventi e dipendono da circostanze che possono, o non possono, accadere o verificarsi in futuro e, come tali, non si deve fare un indebito affidamento su di esse. I risultati effettivi potranno differire in misura anche significativa rispetto a quelli annunciati in relazione a una molteplicità di fattori, tra cui: la volatilità e il deterioramento dei mercati del capitale e finanziari, variazioni nei prezzi delle materie prime, cambiamenti nelle condizioni macroeconomiche e nella crescita economica ed altre variazioni nelle condizioni di business, di natura atmosferica, per inondazioni, terremoti o altri disastri naturali, mutamenti della normativa e del contesto istituzionale (sia in Italia che all'estero), difficoltà nella produzione, inclusi i vincoli nell'utilizzo degli impianti e nelle forniture e molti altri rischi e incertezze, la maggioranza dei quali è al di fuori del controllo del Gruppo.

Webuild, il nuovo Gruppo che nasce nel 2020 da Salini Impregilo, è uno dei maggiori global player nella realizzazione di grandi infrastrutture complesse per la mobilità sostenibile, l'energia idroelettrica, l'acqua, i green buildings (sustainable mobility, clean hydro energy, clean water, green buildings), supportando i clienti nel raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile - SDG. Il Gruppo è l'espressione di 115 anni di esperienza ingegneristica applicata in 50 paesi in cinque continenti, con 80.000 dipendenti tra diretti e indiretti, di oltre 100 nazionalità. Riconosciuto per 5 anni da Engineering News - Record (ENR) come prima società al mondo per la realizzazione di infrastrutture nel settore acqua (dighe, progetti idraulici e di smaltimento acque reflue, impianti di potabilizzazione e dissalazione), dal 2018 è incluso nella top ten del settore ambiente ed è anche leader nel settore della mobilità sostenibile (in particolare metropolitane e ferrovie, oltre a strade e ponti). Firmatario del Global Compact delle Nazioni Unite, il Gruppo esprime le sue competenze in progetti come le metropolitane di Milano M4, Grand Paris Express, Cityringen di Copenhagen, Sydney Metro Northwest in Australia, Red Line North Underground a Doha, Linea 3 Metro a Riyadh; le linee ferroviarie ad alta velocità in Italia; il nuovo Ponte di Genova in Italia e il nuovo Gerald Desmond Bridge a Long Beach, California; l'espansione del Canale di Panama; l'impianto idroelettrico Snowy 2.0 in Australia; la diga di Rogun in Tajikistan; l'Anacostia River Tunnel e il Northeast Boundary Tunnel a Washington, D.C.; lo stadio Al Bayt, che ospiterà la coppa del mondo del 2022 in Qatar. Alla fine del 2021 ha registrato un portafoglio ordini totale di €45,4 miliardi, con il 92% del backlog costruzioni relativo a progetti legati all'avanzamento degli obiettivi di sviluppo sostenibile (SDG) delle Nazioni

Unite. Webuild, soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di Salini Costruttori S.p.A., ha sede in Italia ed è quotata presso la Borsa di Milano (Borsa Italiana: WBD; Reuters: WBD.MI; Bloomberg: WBD:IM).

[Ulteriori informazioni su www.webuildgroup.com](http://www.webuildgroup.com)



Contatti:

Relazioni con i Media

Gilles Castonguay

Tel. +39 342 682 6321

email: gr.castonguay@webuildgroup.com

Media (Italia)

Carmen Cecchini

Tel. +39 346 3019009

email: c.cecchini@webuildgroup.com

Investor Relations

Amarilda Karaj

Tel +39 02 444 22476

email: a.karaj@webuildgroup.com

Si allegano gli schemi riclassificati Consolidati del conto economico e della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Webuild e della controllante Webuild al 31 dicembre 2021.

Gruppo Webuild
Conto economico consolidato riclassificato *adjusted*

	Esercizio 2020 Adjusted							Esercizio 2021 Adjusted					
	Gruppo Webuild (*)	Risultati JV non controllate	Bargain e Ammortamento intangibile "backlog" PPA Astaldi	Impairment Venezuela	Accordo Transattivo Condotte	Impairment GUPC	Adjusted	Gruppo Webuild (**)	Risultati JV non controllate	Ammortamento intangibile "backlog" PPA Astaldi	Imposte Etiopia	Lodo C.A.V.TO.MI.	Adjusted
(€/000)													
Totale ricavi e altri proventi	5.012.937	292.712	(539.292)	-	-	-	4.766.357	6.552.243	138.447	-	-	-	6.690.690
Margine operativo lordo (EBITDA)	751.115	4.056	(539.292)	-	15.000	-	230.879	445.620	5.664	-	-	-	451.285
EBITDA %	15,0%	1,4%					4,8%	6,8%	4,1%				6,7%
Svalutazioni	(173.583)	-	-	122.517	20.284	-	(30.782)	(27.498)	-	-	-	-	(27.498)
Accantonamenti e ammortamenti	(184.588)	-	14.031	-	-	-	(170.557)	(451.837)	-	93.727	-	131.909	(226.201)
Risultato operativo (EBIT)	392.944	4.056	(525.261)	122.517	35.284	-	29.539	(33.715)	5.664	93.727	-	131.909	197.586
R.o.S %	7,8%	1,4%					0,6%	-0,5%	4,1%				3,0%
Gestione finanziaria e delle partecipazioni													
Proventi finanziari	80.990	-	-	-	-	-	80.990	87.537	-	-	-	-	87.537
Interessi ed altri oneri finanziari	(155.606)	-	-	-	-	-	(155.606)	(190.326)	-	-	-	-	(190.326)
Utili (perdite) su cambi	(43.907)	-	-	-	-	-	(43.907)	10.292	-	-	-	-	10.292
Gestione finanziaria	(118.523)	-	-	-	-	-	(118.523)	(92.497)	-	-	-	-	(92.497)
Gestione delle partecipazioni	(108.816)	(4.056)	-	-	-	97.868	(15.004)	(19.157)	(5.664)	-	-	-	(24.821)
Totale gestione finanziaria e delle partecipazioni	(227.339)	(4.056)	-	-	-	97.868	(133.526)	(111.654)	(5.664)	-	-	-	(117.318)
Risultato prima delle imposte	165.605	-	(525.261)	122.517	35.284	97.868	(103.987)	(145.369)	-	93.727	-	131.909	80.267
Imposte	(27.182)	-	(3.367)	(29.404)	-	-	(59.953)	(133.629)	-	(22.494)	77.000	(31.658)	(110.781)
Risultato delle attività continuative	138.423	-	(528.628)	93.113	35.284	97.868	(163.940)	(278.998)	-	71.232	77.000	100.251	(30.515)
Risultato netto derivante dalle attività operative cessate	(5.088)	-	-	-	-	-	(5.088)	232	-	-	-	-	232
Risultato netto prima dell'attribuzione delle interessenze di terzi	133.335	-	(528.628)	93.113	35.284	97.868	(169.029)	(278.766)	-	71.232	77.000	100.251	(30.283)
Risultato netto attribuibile alle interessenze di terzi	5.060	-	-	-	-	-	5.060	(26.183)	-	-	-	-	(26.183)
Risultato netto attribuibile ai soci della controllante	138.395	-	(528.628)	93.113	35.284	97.868	(163.969)	(304.949)	-	71.232	77.000	100.251	(56.465)

(*) I dati economici IFRS del Gruppo Webuild per l'esercizio 2020 sono stati riesposti a seguito delle risultanze definitive della PPA Astaldi.

(**) La stima dell'onere, pari a € 131,9 milioni, relativa allo sviluppo del contenzioso con l'Ente Committente in relazione alla commessa C.A.V.TO.MI. è rappresentato negli schemi di conto economico riclassificato nell'ambito degli Accantonamenti e Svalutazioni. Si precisa che tale voce è invece riportata negli schemi del bilancio consolidato che accompagnano la nota integrativa a riduzione dei Ricavi da contratti verso i Clienti

La tabella “Conto economico consolidato riclassificato adjusted” riporta i principali indicatori economici *adjusted* del Gruppo Webuild dell’esercizio 2021, comparati con i relativi valori del 2020. Il Gruppo ritiene che tali misure *adjusted* forniscano un’informativa utile agli investitori per valutare la performance operativa e compararla a quella delle Società che operano nel medesimo settore. I dati consolidati IFRS sono stati rettificati per tenere conto di quanto indicato nel seguito.

Risultati JV non controllate

I dati contabili IFRS predisposti ai fini del consolidamento sono stati rettificati per tenere conto dei risultati delle *joint venture* detenute dal Gruppo Lane consolidate per il tramite delle partecipazioni non di controllo *joint venture*.

Bargain e Ammortamento intangibile "backlog" PPA Astaldi

Sono stati depurati gli effetti non strettamente connessi allo sviluppo delle attività industriali e collegati al processo di *Purchase Price Allocation* (la PPA) derivante dall’acquisizione del controllo del Gruppo Astaldi. Il conto economico *adjusted* dell’esercizio 2020 è stato rettificato dei proventi derivanti dal *bargain* (€540,3 milioni) e conseguentemente sono stati depurati dal conto economico 2020 e 2021 gli effetti relativi agli ammortamenti degli *intangibile* emersi nell’ambito della stessa PPA pari rispettivamente a €14,0 milioni e a €91,3 milioni e i relativi effetti fiscali.

Impairment Venezuela

Negli ultimi esercizi, a seguito degli sviluppi negativi, legati al significativo deterioramento del merito creditizio del Venezuela, il Gruppo ha determinato il valore recuperabile dell’esposizione complessiva verso enti riconducibili al Governo venezuelano. Al 31 dicembre 2020, a seguito delle evoluzioni riscontrate nel periodo, il Gruppo Webuild ha provveduto a svalutare integralmente l’esposizione complessiva residua.

Accordo Transattivo Condotte

I dati riportati sono stati rettificati degli effetti dell’Accordo Transattivo con Società Italiana per Condotte d’Acqua S.p.A. in A.S. (“Condotte”) che, nel corso del 2020, ha comportato il riconoscimento a Condotte di un importo complessivo di €81 milioni, di cui €66 milioni tramite rinuncia ai crediti del Consorzio nei confronti della stessa Condotte e €15 milioni tramite versamenti in denaro. Considerato che, al 31 dicembre 2019, era stato iscritto un fondo svalutazione crediti di €46 milioni, l’effetto complessivo dell’accordo transattivo è un onere di €35 milioni, di cui €20 milioni come perdita su crediti - derivante dalla rinuncia al credito di €66 milioni al netto dell’utilizzo del suddetto fondo - e €15 milioni classificati tra le varie spese di gestione, come onere di transazione.

Impairment Grupo Unidos Por el Canal S.A. (GUPC)

Nel corso dell’esercizio 2020, stante il ricorrere di alcuni indicatori *d’impairment* collegati anche ai contenuti del lodo arbitrale dall’International Chamber of Commerce – ICC emesso nel mese di settembre, si è proceduto alla verifica della recuperabilità della partecipazione detenuta dal gruppo nella SPV Grupo Unidos Por el Canal S.A. All’esito dell’*impairment test* è stata rilevata una svalutazione della stessa partecipazione pari ad €97,9 milioni.

Imposte Etiopia

Il carico fiscale della filiale Etiopia include nell’esercizio 2021 gli effetti non ricorrenti (quantificabili in circa €77 milioni) relativi alle imposte accertate nel paese come conseguenza della definizione dei claim della commessa GERD. A tal riguardo si precisa che la fiscalità locale è temporalmente disallineata da quella italiana. Non si esclude la possibilità di recuperare tale eccedenza di imposta estera nei termini previsti dalle vigenti normative al verificarsi di certe condizioni ad oggi non determinabili.

Lodo Alta Velocità/ Alta Capacità Torino-Milano, sub-tratta Novara-Milano (C.A.V.TO.MI.)

Nell’esercizio 2021 è stato rilevato l’accantonamento pari a €131,9 milioni relativo allo sviluppo del contenzioso in essere tra il Subcontraente Generale Consorzio C.A.V.TO.MI. e l’Ente Committente in relazione alla commessa Alta Velocità/ Alta Capacità Torino-Milano, sub-tratta Novara-Milano.

Gruppo Webuild
Conto economico consolidato riclassificato

(€/000)	Esercizio 2020 (*)	Esercizio 2021 (**)
Ricavi		
Ricavi da contratti verso clienti	4.247.167	6.109.730
Altri ricavi e proventi	226.478	442.513
Totale ricavi e altri proventi	5.012.937	6.552.243
Costi operativi	(4.261.822)	(6.106.623)
Margine operativo lordo (EBITDA)	751.115	445.620
EBITDA %	15,0%	6,8%
Svalutazioni	(173.583)	(27.498)
Accantonamenti e ammortamenti	(184.588)	(451.837)
Risultato operativo (EBIT)	392.944	(33.715)
R.o.S. %	7,8%	-0,5%
Gestione finanziaria e delle partecipazioni		
Proventi finanziari	80.990	87.537
Interessi ed altri oneri finanziari	(155.606)	(190.326)
Utili (perdite) su cambi	(43.907)	10.292
Gestione finanziaria	(118.523)	(92.497)
Gestione delle partecipazioni	(108.816)	(19.157)
Totale gestione finanziaria e delle partecipazioni	(227.339)	(111.654)
Risultato prima delle imposte	165.605	(145.369)
Imposte	(27.182)	(133.629)
Risultato netto attribuibile ai soci della controllante	138.395	(304.949)

(*) I dati economici IFRS del Gruppo Webuild per l'esercizio 2020 sono stati riesposti a seguito delle risultanze definitive della PPA Astaldi

(**) La stima dell'onere, pari a € 131,9 milioni, relativa allo sviluppo del contenzioso con l'Ente Committente in relazione alla commessa C.A.V.TO.MI. è rappresentato negli schemi di conto economico riclassificato nell'ambito degli Accantonamenti e Svalutazioni. Si precisa che tale voce è invece riportata negli schemi del bilancio consolidato che accompagnano la nota integrativa a riduzione dei Ricavi da contratti verso i Clienti

Gruppo Webuild
Situazione patrimoniale finanziaria consolidata riclassificata

(€/000)	31 dicembre 2020 (*)	31 dicembre 2021
Immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie e attività per diritti di utilizzo	1.878.052	1.992.499
Avviamenti	70.020	78.496
Attività (passività) non correnti destinate alla vendita	(5.062)	24.848
Fondo rischi	(189.798)	(222.591)
Trattamento di fine rapporto e benefici ai dipendenti	(63.349)	(50.687)
Attività (passività) tributarie	381.967	374.999
<i>Rimanenze</i>	198.325	217.607
<i>Attività contrattuali</i>	2.796.074	2.787.252
<i>Passività contrattuali</i>	(2.212.476)	(3.422.846)
<i>Crediti (**)</i>	1.882.768	2.482.480
<i>Debiti (**)</i>	(2.702.034)	(3.208.770)
<i>Altre attività</i>	1.008.839	905.056
<i>Altre passività</i>	(530.544)	(565.421)
Capitale circolante	440.952	(804.642)
Capitale investito netto	2.512.782	1.392.922
Patrimonio netto	2.070.888	1.859.599
Posizione finanziaria netta - attività continuative	441.894	(466.677)
Totale risorse finanziarie	2.512.782	1.392.922

(*) I dati patrimoniali IFRS del Gruppo Webuild al 31 dicembre 2020 sono stati riesposti a seguito delle risultanze definitive della PPA Astaldi.

(**) La voce non include crediti per € 15,8 milioni classificati nella posizione finanziaria netta, riferiti alla posizione creditoria/debitoria netta del Gruppo nei confronti di consorzi e società consortili ("SPV") funzionanti a ribaltamento costi e non inclusi nell'area di consolidamento del Gruppo. La posizione creditoria/debitoria netta è inclusa nella posizione finanziaria netta nella misura corrispondente alla effettiva liquidità o indebitamento risultante in capo alla SPV e di spettanza del Gruppo. Si segnala che al 31 dicembre 2020 l'esposizione del Gruppo nei confronti di SPV era rappresentata per € 3,3 milioni nella voce debiti e per € 1,8 milioni nella voce crediti

Gruppo Webuild
Posizione finanziaria netta consolidata

(€/000)	31 dicembre 2020	31 dicembre 2021
Attività finanziarie non correnti	321.952	418.511
Attività finanziarie correnti	339.002	313.241
Disponibilità liquide	2.455.125	2.370.032
Totale disponibilità e altre attività finanziarie	3.116.079	3.101.784
Finanziamenti bancari e altri finanziamenti	(767.494)	(317.265)
Prestiti obbligazionari	(1.288.620)	(1.487.852)
Passività per leasing	(98.881)	(101.673)
Totale indebitamento a medio-lungo termine	(2.154.995)	(1.906.790)
Scoperti bancari e quota corrente di finanziamenti	(1.077.309)	(667.066)
Quota corrente di prestiti obbligazionari	(246.910)	(11.881)
Quota corrente passività per leasing	(79.557)	(68.808)
Totale indebitamento a breve termine	(1.403.776)	(747.755)
Totale altre attività (passività) finanziarie	798	19.438
Totale posizione finanziaria netta - attività continuative	(441.894)	466.677
Posizione finanziaria netta attività destinate alla vendita	116	23.687
Posizione finanziaria netta comprendente le attività non correnti destinate alla vendita	(441.778)	490.364
Totale indebitamento lordo	(3.560.233)	(2.654.545)

Webuild S.p.A.
Conto economico riclassificato

(€/000)	Esercizio 2020	Esercizio 2021 (*)
Ricavi		
Ricavi da contratti verso clienti	1.863.671	1.807.987
Altri ricavi e proventi	131.901	208.114
Totale ricavi e altri proventi	1.995.572	2.016.101
Costi operativi	(1.897.563)	(1.821.726)
Margine operativo lordo (EBITDA)	98.009	194.375
EBITDA %	4,9%	9,6%
Svalutazioni	(124.156)	(17.138)
Accantonamenti e ammortamenti	(61.124)	(227.431)
Risultato operativo (EBIT)	(87.271)	(50.194)
R.o.S. %	-4,4%	-2,5%
Gestione finanziaria e delle partecipazioni		
Proventi finanziari	68.566	61.766
Interessi ed altri oneri finanziari	(104.174)	(124.242)
Utili (perdite) su cambi	(74.191)	61.974
Gestione finanziaria	(109.799)	(503)
Gestione delle partecipazioni	(136.259)	(103.021)
Totale gestione finanziaria e delle partecipazioni	(246.058)	(103.524)
Risultato prima delle imposte	(333.329)	(153.717)
Imposte	(17.742)	(96.709)
Risultato Netto	(351.071)	(245.726)

(*) La stima dell'onere, pari a € 131,9 milioni, relativa allo sviluppo del contenzioso con l'Ente Committente in relazione alla commessa C.A.V.TO.MI. è rappresentato negli schemi di conto economico riclassificato nell'ambito degli Accantonamenti e Svalutazioni. Si precisa che tale voce è invece riportata negli schemi del bilancio consolidato che accompagnano la nota integrativa a riduzione dei Ricavi da contratti verso i Clienti

Webuild S.p.A.
Situazione patrimoniale finanziaria riclassificata

(€/000)	31 dicembre 2020	31 dicembre 2021
Immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie e attività per diritti di utilizzo	1.690.289	2.392.222
Avviamenti	-	-
Attività (passività) non correnti destinate alla vendita	-	(1.420)
Fondo rischi	(57.317)	(74.235)
Treatmento di fine rapporto e benefici ai dipendenti	(10.498)	(13.031)
Attività (passività) tributarie	239.877	222.117
<i>Rimanenze</i>	<i>109.441</i>	<i>114.940</i>
<i>Attività contrattuali</i>	<i>1.061.366</i>	<i>1.509.807</i>
<i>Passività contrattuali</i>	<i>(795.463)</i>	<i>(554.666)</i>
<i>Crediti (**)</i>	<i>2.239.989</i>	<i>1.695.471</i>
<i>Debiti (**)</i>	<i>(2.198.561)</i>	<i>(1.945.142)</i>
<i>Altre attività</i>	<i>310.517</i>	<i>522.813</i>
<i>Altre passività</i>	<i>(112.567)</i>	<i>(240.743)</i>
Capitale circolante	614.724	1.102.480
Capitale investito netto	2.477.073	3.628.133
Patrimonio netto	1.110.438	1.676.074
Posizione finanziaria netta	1.366.635	1.952.059
Totale risorse finanziarie	2.477.073	3.628.133

(**) Nella voce vengono esposti crediti per € 3,5 milioni classificati nella posizione finanziaria netta, riferiti alla posizione debitoria netta nei confronti di consorzi e società consortili ("SPV") funzionanti a ribaltamento costi. La posizione creditoria/debitoria netta è inclusa nella posizione finanziaria netta nella misura corrispondente alla effettiva liquidità o indebitamento risultante in capo alla SPV e di spettanza di Webuild S.p.A. Si segnala che al 31 dicembre 2020 l'esposizione nei confronti di SPV era rappresentata per € 3,3 milioni nella voce debiti e per € 98,8 milioni nella voce crediti"

Webuild S.p.A.
Posizione finanziaria netta

(€/000)	31 dicembre 2020	31 dicembre 2021
Attività finanziarie non correnti	113.977	177.893
Attività finanziarie correnti	992.558	1.169.245
Disponibilità liquide	1.065.865	692.568
Totale disponibilità e altre attività finanziarie	2.172.400	2.039.706
Finanziamenti bancari e altri finanziamenti	(557.347)	(269.639)
Prestiti obbligazionari	(1.288.620)	(1.487.852)
Passività per leasing	(40.707)	(55.105)
Totale indebitamento a medio-lungo termine	(1.886.674)	(1.812.596)
Scoperti bancari e quota corrente di finanziamenti	(1.479.978)	(2.152.765)
Quota corrente di prestiti obbligazionari	(246.910)	(11.881)
Quota corrente passività per leasing	(21.274)	(18.002)
Totale indebitamento a breve termine	(1.748.162)	(2.182.648)
Totale altre attività (passività) finanziarie	95.801	3.479
Totale posizione finanziaria netta - attività continuative	(1.366.635)	(1.952.059)
Posizione finanziaria netta attività destinate alla vendita	-	85
Posizione finanziaria netta comprendente le attività non correnti destinate alla vendita	(1.366.635)	(1.951.974)
Totale indebitamento lordo	(3.634.836)	(3.995.244)